

# COMUNE DI BREGANZE (Prov. Vicenza)

## SERVIZIO FINANZIARIO

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

#### PREMESSA

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

Il contenuto della nota integrativa è determinato dal principio sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il presente documento ha essenzialmente tre funzioni fondamentali:

- analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- informativa, che prevede l'indicazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili,
- esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

#### 1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

##### 1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione le basi informative (catastale, tributaria, ecc.). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 1.660.851,00		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 1.239.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	Euro 1.220.000,00	Euro 1.220.000,00	Euro 1.220.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Terreni agricoli		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Riduzione di tre punti percentuale dell'aliquota per IMU per i fabbricati D, tranne i D10, da 10,6% a 7,6% Anno 2015 gettito rilevato pari ad euro 353.458,00 equivalente ai 3puntipercentuali di gettito comunale. L'aliquota del 7,6% è di competenza statale. Riduzione dei valori minimi aree edificabili a partire dall'anno 2015. Dal 2016 previsto mancato gettito aree verdi di euro 20.000,00 previsti. <b>Per il 2016 nessun incremento. Aliquote confermate nella stessa misura del 2015.</b>		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni: detrazione per figli a carico di euro 30 per ciascun figlio di famiglie numerose (dal 3 figlio in su e fino al compimento del 26°anno di età) e di famiglie con figli diversamente abili indipendentemente dall'età e dal numero)</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: Famiglie numerose e famiglie con figli diversamente abili</i> <i>Obiettivi perseguiti: sostegno sociale a particolari categorie di soggetti meritevoli di essere aiutati.</i>		

## TASI

Come già specificato nel presente Documento Programmatico, in attesa della definitiva approvazione della legge di stabilità la bozza di bilancio di previsione finanziario 2016-2018, continua a rappresentare il gettito di TASI per le abitazioni principali e loro pertinenze. Tale previsione sarà oggetto di futura variazione al bilancio con pari riduzione del gettito di TASI ed incremento del trasferimento di pari importo a favore del comune di Breganze da parte del Ministero dell'Interno.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 576.798,67 di cui Abitazione Principale e sue pertinenze Euro 544.927,73 Fabbricati rurali compresi i D10: Euro 22.284,78 Altri : Euro 9.583,64		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 820.000,00 di cui Euro 576.798,67 per le fattispecie imponibili anno 2014 Euro 247.000,00 per gli immobili D, tranne i D10		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	820.000,00	820.000,00	820.000,00
<b>Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione</b>	Eliminazione gettito TASI per la prima abitazione e pari trasferimento dello Stato all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale		
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Nel 2015 gli immobili di tipo D hanno avuto avuto una loro specifica aliquota stabilita dal consiglio comunale nel 2% Per l'anno <b>2016</b> sono <b>confermate</b> le aliquote così come previste per il 2015		
<b>Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento</b>	<i>Natura delle agevolazioni: detrazione per figli a carico di euro 30 per ciascun figlio di famiglie numerose (dal 3 figlio in su e fino al compimento del 26°anno di età) e di famiglie con figli diversamente abili indipendentemente dall'età e dal numero)</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: Famiglie numerose e famiglie con figli diversamente abili</i> <i>Obiettivi perseguiti: sostegno sociale a particolari categorie di soggetti meritevoli di essere aiutati.</i>		

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 555.879,53		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 662.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	Euro 669.000,00	Euro 669.000	Euro 669.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Aliquote <b>confermate</b> come per il 2015		

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:**

con D.C.C. 50 del 29.11.2012 successivamente variata a seguito della nota del MEF con atto n. 3 del 31.01.2013 sono quindi state stabilite le seguenti aliquote, per ciascuna fascia di reddito:

0-15.000 euro: 0,65%

15.000- 28.000 euro: 0,68%

28.000-55.000 euro: 0,78%

55.000-75.000 euro: 0,79%

Oltre 75.000 euro: 0,80%.

Dati di riferimento dal Portale del federalismo fiscale

Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini irpef dei contribuenti del Comune di Breganze : euro 113.271.253, imponibile che negli anni non ha subito decrementi ma sempre incrementi, 2012/2013 incremento dello 0,9%.

Aliquote per scaglioni:

Gettito minimo atteso : euro 705mila

Gettito massimo atteso: euro 861mila

**Per l'anno 2016**, continueranno ad applicarsi queste stesse aliquote.

La risorsa sarà prevista in bilancio per l'importo di 800mila euro in linea rispetto alla previsione iniziale del 2015 ma senza operare una svalutazione della risorsa. Il tutto in ogni caso sarà costantemente monitorato nel corso dell'esercizio finanziario adeguando la previsione di gettito al suo reale manifestarsi.

Alla data ultimo imponibile irpef noto dell'ente è riferito all'anno d'imposta 2013 ed è di euro 113.271.253 (Anno 2012 Euro 112.257.215) dal cui calcolo del gettito atteso, effettuato sul portale del federalismo fiscale che va da un minimo di euro 705.000 ad un massimo di euro 861.000, viene determinata la previsione con un criterio prudenziale collocandosi in un gettito atteso sul mezzo.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	Euro 781.837,13		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	Euro 792.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio Con incremento del 1% come sopradetto</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	Euro 800.000,00	Euro 800.000,00	Euro 800.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	Aliquote <b>confermate</b> nella misura vigente per il 2015		

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

<b>Principali norme di riferimento</b>	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	38.987,29		
<b>Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	46.496,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	40.000,00	Prevista la sostituzione con IMUS	
<b>Effetti connessi a modifiche</b>	Possibile paventata sostituzione con IMUS		

legislative previste sugli anni della previsione	
--	--

### IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP) E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (in appalto a società ICA La Spezia)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 24.300,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 24.300,00		
Gettito previsto nel triennio	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	24.300,00	0,00	0,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Sospesa ancora anche per il 2016 l'entrata in vigore dell'Imposta Municipale secondaria che sostituirà la presente imposta e la TOSAP		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Aliquote <b>confermate</b>		

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA SECONDARIA (IMUS)

La cd. IMUS, l'imposta municipale secondaria, dovrebbe sostituire la TOSAP/COSAP, l'ICP, i diritti sulle pubbliche affissioni e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP), ovvero i tributi minori.

La sua entrata in vigore era attesa dal 2011, di anno in anno finora prorogata, fino a quando il legislatore nel ddl di stabilità 2016 prevederà la abrogazione delle norme del 2011 che introducevano l'imposta municipale secondaria.

In attesa che tale abrogazione sia definitiva il Bilancio di Previsione esercizio 2017 e 2018 ne aveva preveduto lo stanziamento che sostituisce il gettito previsto per il Comune di TOSAP e ICP

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

#### Proventi recupero evasione tributaria IMU e ICI

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Euro 65.491,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Euro 101.443,86		
Gettito previsto nel triennio	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	75.000,00	75.000,00	75.000,00

L'andamento dell'attività accertativa è costante pur diminuendo il recupero della vecchia ICI a favore dell'IMU

#### Fondo di solidarietà comunale

Ai fini dello stanziamento del FSC si tiene conto:

- ✓ della determinazione dei fabbisogni standard (ancora incompleta);
- ✓ della riduzione della spending review;
- ✓ delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali.

Dall'anno 2014 la contabilizzazione IMU in bilancio va fatta al netto della quota di alimentazione statale del Fondo nazionale di Solidarietà.

Il fondo di solidarietà comunale è ridotto di 375,6 milioni di euro, per l'anno 2014, e di 563,4 milioni di euro, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 di euro 43mila, a fronte dei risparmi di spesa sui contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed incarichi di consulenza, studi e ricerca, sulle auto di servizio e sull'acquisto di beni e servizi. (art. 47, c. 8, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) In caso di incapienza, al recupero delle somme provvede l'agenzia delle entrate a valere sui versamenti Imu. (art. 47, c. 11).

A seguito del decreto del Ministero dell'Interno di concessione della rateizzazione delle maggiori somme attribuite a titolo di ICI categoria D in cinque anni per euro 17mila annui, la previsione del FSC anni 2015 e seguenti è stata adeguata prevedendo anche ulteriori tagli. Riguardanti i costi della politica e i fabbisogni standard ed inoltre , a fronte della riduzione di spesa dei comuni per contratti di collaborazione coordinata e

continuativa di cui al precedente punto 4.2 e per incarichi di consulenza, studio e ricerca di cui al precedente punto 5.4, quantificata in 14 milioni di euro, per l'anno 2014, e in 21 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2018, è operata pari riduzione dal fondo di solidarietà comunale, in proporzione, per ciascun comune, alla spesa comunicata dal dipartimento funzione pubblica al ministero interno. (art. 47, c. 9, lett. c, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89; art. 1, c. 451, legge 23 dicembre 2014, n. 190).

In caso di incapienza del fondo di solidarietà comunale, al recupero delle somme provvede l'agenzia delle entrate a valere sui versamenti Imu. (art. 47, c. 11).

In conseguenza quindi delle suddette incertezze dalla previsione di un FSC del 2015 di euro 226mila è stato previsto uno stanziamento a bilancio 2016 e seguenti di euro 150mila per l'anno 2016; euro 150mila per l'anno 2017 ed euro 150.000,00 per l'anno 2018. Tali previsioni sono state costruite in modo prudenziale in considerazione del fatto che anche nell'anno 2015 le risorse statali da FSC sono state rese note "provvisoriamente" solo nel mese di settembre 2015.

### Proventi sanzioni codice della strada

La giunta Comunale ha prevista la destinazione del 50% delle risorse che nel bilancio 2016 ammontano ad euro 72.000,00

Tale risorsa al momento sconta il cambio nelle risorse umane con il comandante che è stato collocato a riposo dal 01 novembre 2015.

### Entrate in conto capitale

#### I proventi a costruire

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	Esercizio in corso Previsione	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
- PERMESSI COSTRUIRE	119.281,42	277.677,55	387.500,00	371.000,00	356.000,00	285.000,00	-4.26%

L'entrata in vigore del DPR 380/2001 dal 30/06/2003, ha abrogato l'obbligo, per il tesoriere di tenere un conto vincolato per gli oneri di urbanizzazione ed inoltre ha abolito il vincolo di destinazione. Questo significa che gli oneri di urbanizzazione possono essere destinati non solo alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ma anche alla loro manutenzione, straordinaria ed ordinaria, ed anche alle altre spese in conto capitale oltre che alle spese correnti entro i limiti imposti da norme legislative. Sono esclusi i proventi derivanti dal condono edilizio.

Le entrate sempre più esigue dipendono anche da scelte di enti superiori. In particolare nell'anno 2013 la Regione Veneto ha approvato il terzo Piano Casa (LR 32/2013) il quale esclude che i singoli comuni possano adattare alle loro realtà di riferimento la normativa regionale di deroga ai piani urbanistici e territoriali.

Quale incentivo finanziario per il rilancio del settore edilizio è prevista l'esenzione in tutto o in parte dal pagamento dei contributi di costruzione. Questo si traduce in minori oneri per i comuni. Le minori entrate in conto capitale comportano una conseguente riduzione di capacità di spesa per la parte in conto investimenti. Ciononostante nel corso del 2015 si è potuto rilevare un incremento della risorsa di cui si tratta, (pari al 39%). Questo ha permesso di prevedere per il triennio 2015-2017 con coraggio la risorsa come si è manifestata nell'anno precedente senza tenere conto del picco in ribasso max del 2013.

Incassi nel triennio 2010-2012 euro 1.055mila, cui aggiungiamo il 2014 e 2015 (alla data presente) con una media di oltre 300mila prevedendo così una potenziale risorsa media del triennio prossimo di 337mila circa con un incremento dell'11,22%

Le previsioni quindi sono in linea.

Inoltre, al momento, non è prevista la destinazione in deroga al finanziamento di spese di investimento (50% a spese correnti e 25% a manutenzione ordinaria del patrimonio) dei proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni. (art. 2, c. 8, legge 24 dicembre 2007, n.244)

### Accensioni di prestiti

Nel triennio non è prevista l'assunzione di mutui e prestiti. Non sono previste emissioni BOC. Questa politica ci sta consentendo via via di ridurre l'incidenza dell'indebitamento anche in rapporto ai nuovi più stringenti vincoli, sia di restituire all'amministrazione che, nel prossimo nuovo triennio subentrerà, un bilancio che, alla scadenza prima dei mutui 2015, rientrerà nei nuovi limiti imposti.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

## 1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2016-2018 *non è stato* considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione;

Si evidenzia che l'applicazione, nel primo esercizio, del criterio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputate all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica, determinando un quadro più fedele della rappresentazione finanziaria economica ove rilevante diventa la "scadenza del debito". Il passaggio dalla competenza pura alla competenza potenziata.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che a regime prevede che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili. Si prevede altresì che, fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, per il primo e secondo esercizio, è possibile accantonare una quota pari, rispettivamente, al 50% ed al 75% della quota d'obbligo. L'ente *si è avvalso/non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente *non si è avvalso* di tale facoltà. Si ricorda inoltre che, in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno nel senso che l'obiettivo ne viene poi diminuito dell'importo previsto ed accantonato a bilancio di previsione.

Il FCDE di parte corrente stanziato nel bilancio di previsione può essere finanziato da:

- fondi liberi del risultato di amministrazione 2014, svincolati a seguito della rideterminazione dell'accantonamento al FCDE, ai sensi dell'art. 187, comma 2-bis, del d.Lgs. n. 267/2000;
- limitatamente all'esercizio 2015, dai proventi delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile, per un importo non superiore alla differenza tra l'accantonamento al 55% e l'accantonamento al 36% (art. 2, comma 3, decreto legge n. 78/2015).

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

DESCRIZIONE	FCDE
Tassa rifiuti	SI
Proventi recupero evasione tributaria	SI
Proventi sanzioni codice della strada	SI

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto è il **metodo : media semplice**.

Nelle schede allegate al Bilancio in apposito allegato è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

#### BILANCIO 2016 -2017 e 2018

Risorsa.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2015 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen-to FCDE
	Tassa rifiuti	2,17%	507.000,00	100%	11.001,90
	Proventi recupero evasione tributaria	22,59%	75.000,00	100%	16.942,50
	Proventi sanzioni codice della strada	2,17	72.000,00	100%	2.037,60
	<b>TOTALE</b>		<b>654.000,00</b>	<b>4,58%</b>	<b>29.982,00</b>

#### Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,80% per il 2016, 0,68% per il 2017 e 0,74% per il 2017. Non facendo e *Non prevedendo l'ente* ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 100.000,00, pari allo 1,62% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

#### Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Fondo rischi contenzioso	2.500,00	2.500,00	3.500,00
Fondo rischi altre passività potenziali	1.500,00	1.500,00	1.500,00

## 2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 8/05/2015, ed ammonta ad €. 1.836.213,55. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015, alla data di presentazione del bilancio 2016/2018, ammonta a €.

565.083,43, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

*a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*

*b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*

*c) per il finanziamento di spese di investimento;*

*d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*

*e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

## Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015

Risultato di amministrazione iniziale esercizio 2015				1.836.213,55
Fondo Pluriennale Vincolato iniziale dell'esercizio 2015	(+)			522.790,39
Entrate gi accertate esercizio 2015	(+)			6.181.521,29
Uscite già impegnate nell'esercizio	(-)			6.693.986,05
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	(-/+)			2.223,75
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	(-/+)			-40,44
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	(=)			1.848.803,37
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				392.725,03
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	(+)			365.287,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	(-)			639.916,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE PRESUNTO DELL'ESERCIZIO 2015	(-)			1.009.090,25
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)<sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>565.083,43</b>

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014	37.407,51
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	
Fondo rischi spese legali e oneri contenzioso.al 31/12/2014	4.570,00
Fondo rischi spese legali e oneri contenzioso.al 31/12/2015	4.000,00
Fondo spese indennità fine mandato Sindaco.al 31/12/2014	1.379,00
Fondo spese indennità fine mandato Sindaco.al 31/12/2015	2.300,00
Accantonamento 10% alienazione anno 2014 a estinz debito ente art 56bis c.11 DL 69/2013 mod Legge 98/2013	600,50
Accantonamento 10% alienazione anno 2015 a estinz debito ente art 56bis c.11 DL 69/2013 mod Legge 98/2013	940,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>51.197,01</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui	

Vincoli derivanti da trasferimenti: di cui		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente per:	no vinc cassa	99.226,05
<ul style="list-style-type: none"> <li>• escussione polizza per mancata realizzazione interventi nei termini (IPAB)</li> </ul>		
	<b>Totale parte vincolata ( C )</b>	<b>99.226,05</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>414.660,37</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup>		

### 3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Per il triennio 2016/2018 non sono previsti assunzioni di nuovi mutui.

Viene qui richiamata la delibera di **G.C. nr 72 del 15/10/2015** con la quale è stato adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2016/2018 e individuato il responsabile e allegati i relativi prospetti.

In sintesi si elencano gli interventi programmati per spese di investimento con le fonti di finanziamento.

La delibera di Giunta Comunale nr del 30 novembre 2011 di modifica della programmazione triennale con anticipo di esigibilità della realizzazione di un intervento altrimenti preventivato per stralci funzionali con il FPV.

Nel triennio 2016-2018 sono previsti i seguenti investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	338.000,00	575.000,00	500.000,00
Aggiornamento Programma OOPP ai sensi art 35 c. 4 DDL Stabilità 2016	829.699,20	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	61.000,00	61.000,00	63.000,00
<b>TOTALE SPESE TIT. II – III</b>	<b>1.228.699,20</b>	<b>636.000,00</b>	<b>563.000,00</b>
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2014 E PREC. Contributi in conto investimenti Tennis Comunale	104.500,00	85.500,00	66.500,00
<b>TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO</b>	<b>1.333.199,20</b>	<b>721.500,00</b>	<b>629.500,00</b>
10% alienazione da destinare ad estinzione debito		27.777,00	27.777,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.333.199,20</b>	<b>749.277,00</b>	<b>657.277,00</b>

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	0,00	277.777,00	277.777,00
Contributi da altre A.P.	0,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	371.000,00	356.000,00	285.000,00
Altre entrate Tit. IV e V (escavato)	8.000,00	10.000,00	8.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
FPV di parte capitale 2015	829.699,20		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	104.500,00	85.500,00	66.500,00
<b>TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INV.</b>	<b>1.333.199,20</b>	<b>749.277,00</b>	<b>657.277,00</b>
<b>MUTUI TIT. VI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.333.199,20</b>	<b>749.277,00</b>	<b>657.277,00</b>

#### 4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti

Le nuove opere 2016/2018 al momento scontano l'incertezza delle risorse cui sono collegate in particolare per le risorse da alienazioni.

Infatti nel prospetto del Fondo Pluriennale Vincolato sono state collocate tutte alla lettera g imputazione non definita.

Per la parte corrente le somme indicate a FPV riguardano esclusivamente pressoché le spese per salario accessorio del personale dipendente che per essere programmate necessita del contratto decentrato 2016 che al momento non c'è.

#### 5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

#### 6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

#### 7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

La Giunta Comunale con propria deliberazione nr 65 del 17/06/2015 ha effettuato la ricognizione ai fini della identificazione del **Gruppo amministrazione pubblica** e del **perimetro di consolidamento** del Comune di BREGANZE secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile n. 4, punto 2. Dal cui esito è emerso che, ai sensi del DPCM 28/12/2011 e del principio contabile all. 4 al citato DPCM, l'elenco degli organismi, enti e società componenti il **Gruppo amministrazione pubblica** del Comune di BREGANZE è il seguente:

##### ELENCO 1 GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

ND	Denominazione	Classificazione	% di partec.	Fondo di dotazione/ capitale sociale	Consolidamento (SI/NO)
1	IPAB LAPIEVE	Art 21 c.3 lett a) Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00%	==	NO
2	AVA srl	Art 21 c.3 Lett g) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4,15%	3.526.199,00	SI
3	AVS spa	Art 21 c.3 Lett g) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3,31%	2.167.227,00	SI
4	Impianti Astico srl	Art 21 c. 3 lett o) Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7,97%	379.666,00	NO

Individuando la seguente area di consolidamento rispetto al GAP:

##### ELENCO 2 - PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 31/12/2014:

ND	Denominazione	Attività svolta/missione	Classifica-zione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale	
1	AVA srl	Servizio Pubblico Locale – (Rifiuti)	Art 21 c.3 Lett g) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4,15%	3.526.199,00	146.337,25
2	AVS spa	Servizio Pubblico Locale (Servizio idrico Integrato)	Art 21 c.3 Lett g) Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3,31%	2.167.227,00	71.735,21

Il Consiglio Comunale nella seduta del 29 settembre 2015 con atto nr 35 ha approvato il bilancio consolidato anno 2014 con le società rientranti nel perimetro, le cui risultanze finali si riassumono nella tabella che segue:

Conto Economico consolidato 2014 chiude con un risultato dell'esercizio di **€. 1.141.951,31**, così determinato:

Risultato di esercizio del Comune	1.007.590,26
Rettifiche di consolidamento	134.361,05
<b>Risultato economico consolidato</b>	<b>1.141.951,31</b>
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>1.141.951,31</i>
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	

Stato Patrimoniale Consolidato 2014 chiude con un netto patrimoniale di **€. 14.738.955,78**,

così determinato:

Patrimonio netto del Comune	13.805.428,22
Rettifiche di consolidamento	933.527,56
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>14.738.955,78</b>
<i>di cui: di pertinenza del gruppo</i>	<i>14.738.955,78</i>
<i>di cui: di pertinenza di terzi</i>	

Gli atti sono stati pubblicati sul sito internet dell'ente ed inviati ad Arconett presso Ministero delle Economia e delle Finanze.

## 9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

### PATTO DI STABILITA' INTERNO

Come disposto dall'art. 31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2016-2017 e 2018. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Il Decreto Legge n. 78 del 19/06/2015 stabilisce all'art. 1 che gli obiettivi del patto di stabilità interno per gli anni 2015-2018 sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 19/02/2015 ed indicato nell'allegato 1 al decreto.

Pertanto la definizione dell'obiettivo e a verifica del suo rispetto in fase di approvazione del bilancio di previsione è la seguente:

**Tabella provvisoria dei vigenti obiettivi di finanzia pubblica per il Comune di Breganze**

VOCI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITA'	SALDI PROGRAMMATICI (importi in migliaia di euro)		
	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2018
A Entrate correnti (previsioni - trasferimenti statali non rilevanti ai fini del patto di stabilità + fondo pluriennale vincolato parte corrente in entrata - fondo pluriennale vincolato spesa corrente)	5.307	5.217	5.186
B Entrate conto capitale e per riduzione attività finanziarie (riscossioni)	684	644	571

	<b>Totale entrate (A + B)</b>	<b>5.991</b>	<b>5.861</b>	<b>5.757</b>
C	Spese correnti (incluse le previsioni del fondo svalutazione crediti, fondo di riserva ecc)	4.822	4.610	4.611
D	Spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie	767	721	630
	<b>Totale spese (C + D)</b>	<b>5.589</b>	<b>5.331</b>	<b>5.241</b>
	<b>SALDO FINANZIARIO (entrate - spese)</b>	<b>402</b>	<b>530</b>	<b>516</b>
	OBIETTIVI IMPOSTI DAL PATTO DI STABILITA'	243	243	243
	Meno FCDE	-30	-30	-30
	<b>Obiettivo patto (provvisorio su regole attuali)</b>	<b><u>213</u></b>	<b><u>213</u></b>	<b><u>213</u></b>

Nota: La tabella esposta tiene conto delle vigenti regole tuttavia gli obiettivi del patto saranno rideterminati alla luce dei nuovi dettami di legge..

## VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2016/2018

### EQUILIBRI GENERALI

Descrizione PREVISIONE INIZIALE

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>BILANCIO CORRENTE</b>			
Entrate correnti (titolo I+II+III)	5.298.800,00	5.217.123,00	5.185.623,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	74.891,05	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti: concessioni cimiteriali	-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00
Entrate in conto capitale destinate a spesa corrente		27.777,00	27.777,00
Avanzo vincolato applicato pcorrente	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>5.353.691,05</b>	<b>5.224.900,00</b>	<b>5.193.400,00</b>
Spese correnti (titolo I+IV)	4.822.274,05	4.676.505,00	4.677.499,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato Correnti			
di cui FPV ND - IMPUTAZIONE NON DEFINITA	66.300,00	66.300,00	66.300,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità	29.982,00	29.982,00	29.982,00
Spese rimborso mutui	531.417,00	548.395,00	515.901,00
di cui per estinzione debito accantonato		27.777,00	27.777,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrata investimenti (titolo IV+VI)	379.000,00	643.777,00	570.777,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	934.199,20	85.500,00	66.500,00
Entrate correnti destinate a investimenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate capitale destinate a spesa corrente	0,00	-27.777,00	-27.777,00
Avanzo Ammne vincolato Opere culto			
Avanzo di amministrazione x investimenti			
Avanzo di amministrazione libero x investimenti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrata investimenti</b>	<b>1.333.199,20</b>	<b>721.500,00</b>	<b>629.500,00</b>

Spesa investimenti (titolo II)	1.333.199,20	721.500,00	629.500,00
di cui Fondo pluriennale vincolato investimenti			
di cui FPV ND Imputazione non definita	464.500,00	682.500,00	590.500,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>			
Entrata movimento fondi (titolo VII)	0,00	0,00	0,00
Spesa movimento fondi (titolo V)	0,00	0,00	0,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
Entrata servizi per conto terzi (titolo VII)	1.110.200,00	1.110.200,00	1.110.200,00
Spesa servizi per conto terzi (titolo IX)	1.110.200,00	1.110.200,00	1.110.200,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</b>			
Entrate del bilancio	7.797.090,25	7.056.600,00	6.933.100,00
Spese del bilancio	7.797.090,25	7.056.600,00	6.933.100,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Tutte le informazioni sopra riportate sono state inserite nel Documento Unico di Programmazione affinché possa essere meglio letto in coerenza con tutti gli atti della programmazione.

Breganze dicembre 2015

Il Responsabile Servizio Finanziario  
Nicollì dott.ssa Natalina